

Elenco

La Nazione 12 dicembre 2022 Contagiati in corsia e morti di Covid, verso l'archiviazione dei fascicoli.....1

La Nazione 12 dicembre 2022 Crescono i ricoveri, tre persone decedute..... 2

Il Secolo XIX 12 dicembre 2022 'Dalla Spezia al Gaslini ci vuole troppo tempo'.....3

Il Secolo XIX 12 dicembre 2022 Il Covid non arretra. Ricoveri in crescita.....4

Contagiati in corsia e morti di Covid Verso l'archiviazione dei fascicoli

Il consulente dei sostituti procuratori vaglia una quindicina di casi ed esclude responsabilità penali
«Non sono individuabili carenze organizzative o comportamenti colposi da parte di sanitari e manager»

LA SPEZIA

Nessuna responsabilità penalmente perseguibile per i decessi da Covid 19 negli ospedali e nelle Rsa del territorio spezzino - nella prima e seconda ondata della pandemia - a seguito di presunti contagi in corsia. Ne sono convinti i due magistrati inquirenti - i pm Federica Mariucci ed Elisa Loris - che si sono occupati di una quindicina di casi per effetto delle denunce presentate dai familiari delle persone scomparse nonostante l'ingresso nelle strutture sanitarie si avvenuto per patologie diverse dalle polmoniti da coronavirus.

Le ragioni? Sono articolate. Ma la sintesi, al netto della difficoltà a risalire al momento puntuale del contagio, è presto detta: da una parte la rilevata impossibilità di compiere accertamenti

L'ULTIMO ATTO

Le istanze al vaglio del giudice per le indagini preliminari che dovrà decidere sulle richieste



diretti stante il tempo trascorso dai fatti; dall'altra la considerazione che «anche la più attenta applicazione delle misure di prevenzione delle infezioni ospedaliere non è in grado di garantire in termini di certezza che tra gli ospiti non si registrino casi». Questi i due principi guida alla base delle richieste di archivia-

zione dei fascicoli. Sono esplicitati, in parallelo alla ricostruzione delle vicende analoghe attenzione su impulso esterno, negli atti firmati dai pm con ancoraggio alle perizie svolte dallo stesso consulente tecnico, ingaggiato anche da altre procure italiane: il professor Roberto Testi, primario del Dipartimento di Me-

Operatore sanitario presta assistenza a un paziente Covid ricoverato in ospedale (archivio)

dicina legale dell'Asl 3 Torino, docente della materia e di Criminalistica all'Università di Torino. **Le sue** conclusioni si sono imposte al vaglio dei sostituti procuratori: «Non sono individuabili carenze organizzative o comportamenti colposi del personale che ci possono indagare come causa dell'infezione». E' questa la frase con cui si concludono tutte le relazioni (ognuna di una decina di pagine), differenziate per storia clinica, ma accomunate dalla genesi dell'inchiesta: il sospetto dei familiari dei deceduti che la dipartita in corsia dei loro cari fosse stata conseguenza di negligenze dal fronte dei camici bianchi e dei manager deputati all'organizzazione delle strutture sanitarie. Secondo quanto trapela dal palazzo di giustizia, dal versante dei giudici delle indagini preliminari sarebbero scaturiti i primi provvedimenti di archiviazione dei fascicoli; ciò in aderenza alle prospettazioni dei pm e in assenza di opposizioni provenienti dai familiari delle vittime, parte offesa nel procedimento penale.

Corrado Ricci

Crescono i ricoveri Tre persone decedute

GENOVA

Continua a crescere il numero degli ospedalizzati con covid in Liguria. Sono 580 (15 in terapia intensiva, erano 16), 22 più di ieri. Il maggior incremento al San Martino dove i ricoverati sono passati da 120 a 134 con 4 malati in terapia intensiva. È tornato covid free, invece, il Gaslini. I nuovi casi sono 1161 a fronte di 5996 tamponi. Il tasso di positività è al 19.36%, ieri era al 17.65%. I nuovi positivi sono 545 nell'area di Genova, 193 nello Spezzino, 170 nell'Imperiese, 159 nel Savonese, 93 nel Tigullio e 1 non è residente in Liguria. I positivi sono 14823, 40 in meno. I guariti sono 1198. Sono stati registrati tre decessi, persone tra gli 82 e i 93 anni. I morti da inizio pandemia sono 5693. In isolamento domiciliare ci sono 9908 persone, 64 in meno. Nelle ultime 24 ore sono state somministrate 624 dosi di vaccino.

«Dalla Spezia al Gaslini ci vuole troppo tempo» Le accuse dei 5 Stelle

«Paziente al Sant'Andrea alle 20, partita per Genova alle 4.30
All'ospedale di Sturla è arrivata alle 5.45, operata alle 6.30»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Non si placa vicenda della bimba spezzina trasferita all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova denunciata dal consigliere regionale del M5S Paolo Ugolini che non ha gradito la risposta del nosocomio sull'accaduto. «La piccola di 3 anni che tra venerdì e sabato notte è stata portata al Pronto Soccorso della Spezia, ora sta bene, ma è stata operata. Da sospetta ad accertata appendicite per la quale ha dovuto subire le assurde lungaggini della sanità ligure – precisa il consigliere M5S – Non contesto la professionalità dello specialista che ha visitato la piccola al Sant'Andrea e ritenuto necessario il suo trasferimento a Genova. Tantomeno la professionalità degli specialisti del Gaslini. Quello che invece contesto sono i tempi e la grave ca-

renza d'organico che continua ad affliggere la nostra sanità, ora anche vittima di assurdi accorpamenti come quello pediatrico. Contesto poi la ricostruzione fatta edulcorata nella replica del Gaslini».

Incalza Ugolini: «Ad accompagnare i genitori della piccola in ospedale, alla Spezia, c'ero io. Sono rimasto fino alla fine e i tempi non sono quelli descritti nella comunicazione della struttura genovese. Quelli reali sono stati: arrivo al Sant'Andrea intorno alle 20 con relativo tampone. Successivo trasferimento al Pronto Soccorso pediatrico alle 21.30 con visita intorno alle 24 e partenza per il Gaslini non prima delle 4.30 in ambulanza con infermiera reperibile. La conseguente accettazione all'ospedale pediatrico genovese è avvenuta alle 5.45 come da modulo consegnato al padre. Alle 6.30 è stata fatta un'eco addominale e da qui l'iter ospedaliero che ha portato all'intervento chirurgico».

Conclude Ugolini: «Tra le 20 e le 6.30 del giorno dopo, quante ore sono passate? Ritengo grotte con tutti i rischi del caso. Affermare infine che è stato seguito il protocollo pensando sia una giustificazione plausibile, è ridicolo e certifica una certezza: il protocollo allora va corretto. Auspichiamo che l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, -ottimo medico specialista - si decida ad aggiustare le storture causate da una gestione passata tutt'altro che lungimirante e preparata». —



Il Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea

Il Covid non arretra Ricoveri in crescita

LA SPEZIA

Sale il numero di pazienti positivi al Covid ricoverati negli ospedali spezzini. Ieri erano 95, otto in più rispetto al giorno precedente. Di questi 69 sono assistiti all'ospedale San Bartolomeo e 26 alla Spezia. Un'escalation repentina che sta aumentando ininterrottamente da giorni. Nessuno si trova in Terapia Intensiva. Ieri Asl5 ha refertato 197 tamponi positivi e i residenti affetti da coronavirus attualmente sono 2186.

Per quanto riguarda la regione Liguria i ricoverati sono 585, cinque in più nelle ultime 24 ore e 27 in più nel fine settimana nel fine settimana. I nuovi positivi sono 798, a fronte di 839 tamponi molecolari a cui si aggiungono 3532 test antigenici rapidi. Da inizio emergenza in Liguria ci sono stati 641.264 casi positivi. In isolamento domiciliare ci sono 9684 persone, 224 in meno del giorno prima. I nuovi guariti sono 1139, per un totale di 621.089.—

S.COLLA